

SAN MARCO ARGENTANO - SCALEA

Pagina a cura dell'Ufficio Stampa Diocesano
Via Duomo, 4 - 87018 San Marco Argentano (Cs)
Telefono: 0984.512059
Fax: 0984.513197
e-mail: direttoreucs@diocesisanmarcoscalea.it



La presentazione della Lettera pastorale del vescovo monsignor Stefano Rega

Sabato 18 ottobre prossimo, alle ore 19, all'anfiteatro di Belvedere Marittimo: la presentazione della seconda Lettera pastorale del vescovo Stefano Rega che avverrà nella Veglia Missionaria Diocesana. Il titolo scelto dal Vescovo, «Apriti cielo! Missionari di pace in ogni tempo», racchiude in sé tutta la forza profetica di un messaggio che risuona come un grido di speranza nel panorama contemporaneo. In un'epoca segnata da conflitti, divisioni e incertezze, monsignor Rega invita ogni battezzato a riscoprire la propria vocazione missionaria, a farsi testimone autentico del Vangelo e portatore di quella pace che solo Cristo può donare. L'intera comunità diocesana è invitata a partecipare numerosa, a questo appuntamento straordinario, a cui non si può mancare, per accogliere insieme l'invito paterno del nostro Pastore.

Scalea. La comunità diocesana si è ritrovata attorno al Vescovo per due giorni di ascolto, condivisione e preghiera

Al via il nuovo anno pastorale

DI ROBERTO OLIVA

L'Assemblea di inizio anno pastorale ha raccolto attorno al Vescovo Stefano le diverse delegazioni parrocchiali e associative dell'intera comunità diocesana per recepire le linee orientative dei relatori coinvolti e vivere il momento di ascolto reciproco. I numeri della partecipazione si attestano all'incirca stabili rispetto allo scorso anno con un lieve aumento della realtà giovanile. Gli ambienti spaziosi dell'Hotel Santa Caterina di Scalea, che ci ha ospitati per il secondo anno consecutivo, hanno raccolto per due giorni sorrisi, abbracci, preghiere e condivisioni di una larga porzione della nostra diocesi in partenza per un nuovo anno pastorale. La scelta dell'intero consiglio dei docenti della Scuola di formazione teologica diocesana di dedicare un triennio alla formazione alla vita e alla fede, si è sviluppato lungo l'ultimo anno attraverso la condivisione frequente e le sollecitazioni del nostro vescovo. Il segmento attenzionato in questo primo anno di progetto pastorale, relativo alla fascia bambini e ragazzi, ha destato particolare interesse dei catechisti e dei parroci senza trascurare le domande di numerose famiglie e gruppi ecclesiali. Non è scontato l'obiettivo principale che è quello di comunicare il Vangelo ai più piccoli che muovono i primi passi della loro amicizia con Gesù Cristo, il centro della nostra fede. La provocazione lanciata dal nostro Vescovo al termine del suo saluto ha accentuato la responsabilità che ogni educatore avverte rispetto ai piccoli che ci guardano: "Il come educare ha a che fare con lo stile di vita che si respira tra noi. Infatti i bambini guardano alla chiesa, alla famiglia e alla scuola con grandi attese: noi educatori siamo uniti dalla sfida di consegnare loro un motivo per cui sperare costi quel che costi, dando loro fiducia e spazio. Questo accadrà nella misura in cui riscopriamo la gioia della nostra vocazione". La preoccupazione della nostra chiesa diocesa-



Il tavolo della presidenza dell'Assemblea diocesana svoltasi presso l'Hotel Santa Caterina di Scalea il 26 e 27 settembre

Ac, pellegrinaggio al Santuario del Pettoruto

L'Azione Cattolica diocesana si prepara a vivere il pellegrinaggio diocesano in occasione dell'inizio del nuovo anno associativo e per celebrare la festa dell'adesione. L'appuntamento è fissato per domenica prossima 5 ottobre presso il Santuario Regionale Basilica Maria Ss. Inconronata del Pettoruto in San Sosti. La giornata avrà inizio alle 9,45 con l'accoglienza. Alle 10 è previsto il pellegrinaggio giubilare. Alle 10,30, presieduta dal vescovo mons. Stefano Rega. Il programma proseguirà alle 12 con la supplica alla Madonna e alle 12,15 si terrà una Lectio del Vescovo. Nel pomeriggio le assemblee e laboratori. La giornata si concluderà alle 16,30 con la preghiera finale e i saluti.

sana guarda all'urgenza di istituire alleanze educative salde tra scuola, parrocchie e famiglie perché nessun educatore sia lasciato solo in una missione così impegnativa. Lo stile di vita riguarda anche la passione che ogni chiamato (nell'ambito educativo) impiega per dedi-

care tempo ed energie alla formazione dei più piccoli, oltre che alla capacità tra noi adulti di tessere legami sinceri e profondi. Mons. Valentino Bulgarelli ha sottolineato che la preoccupazione per la sfida educativa appartiene da sempre alla Chiesa, che ben si sposa con il processo di iniziazione alla fede oggetto di rinnovamento nel processo sinodale in corso. Il sottosegretario della Cei, infatti, sostiene che l'iniziazione alla fede non va mai disgiunta da quella alla vita: si tratta di consegnare ai bambini il gusto per una vita che si scopre missione. La prof.ssa Moira Sannipoli invece ha evidenziato le caratteristiche della complessità esistenziale dei bambini alla luce delle differenze e delle diversità che, all'interno delle comunità, diventano risorse e non limiti. La differenza è quindi una conquista, secondo la pedagogista, tra il già dato e il sempre possibile. Le nostre comunità cristiane si prendono cura dei più piccoli nella misura in cui introdurranno senza paura alla scoperta delle differenze: ciò prevede un coltivare le proprie capacità, un fare tesoro delle proprie esperienze, un costruire rapporti interpersonali arricchenti, anche impegnando-

si perché l'umanità tutta possa diventare più giusta e fraterna. Il pomeriggio di domenica ci ha visti impegnati nei cinque workshop che hanno rappresentato un momento denso di ascolto e dibattito sulle sfide più vivaci: cosa fanno per i bambini la famiglia, le associazioni, la scuola, i giovani e i catechisti? Le sintesi riportate in plenaria dai cinque facilitatori hanno rilevato numerose buone pratiche già esistenti in diocesi oltre che la necessità di avviare un serio processo di revisione del percorso di iniziazione cristiana, come già auspicato dal vescovo nel suo saluto. Inoltre è emersa l'urgenza di riscoprire la dimensione della presenza dei cristiani nelle scuole, frontiere sociali e culturali in cui molti bambini e ragazzi desiderano ricevere la buona notizia. È il terzo anno consecutivo in cui il secondo giorno dell'assemblea viene dedicato all'ascolto reciproco, segno di una necessità non solo a quella che potrebbe sembrare una moda del momento (sinodalità), poiché i diversi protagonisti ecclesiali si confrontano e aprono sulle sfide essenziali della pastorale diocesana. Le relazioni finali dei cinque gruppi insieme ai contributi dei relatori saranno presentati e divulgati in un nuovo quaderno diocesano all'attenzione di tutti i parroci e operatori pastorali che si preparano nelle comunità parrocchiali a recepire le indicazioni per il nuovo anno. Fiducia e vitalità sono sembrate al vicario generale, don Salvatore Vergara, le parole essenziali di questa assemblea diocesana che non chiude, ma apre i diversi processi di ricezione che ne avverranno durante questo anno dai diversi uffici pastorali chiamati a tradurre le prospettive in modelli concreti di evangelizzazione e accompagnamento.

SAN MARCO ARGENTANO

Giubileo del volontariato Una giornata dedicata agli operatori in diocesi

DI ALBA RENDE

È tutto pronto in diocesi per ospitare a San Marco Argentano, il prossimo 4 ottobre in Cattedrale dalle ore 9, il Giubileo dei Volontari promosso da mons. Stefano Rega insieme all'equipe diocesana Caritas. L'iniziativa, aperta a tutti volontari delle Caritas parrocchiali e ai volontari di ogni associazione di volontariato che opera nel nostro territorio diocesano, rientra negli eventi di questo anno straordinario per la Chiesa. La giornata inizierà con la preghiera e la pratica giubilare presieduta dal vescovo nella Chiesa Cattedrale. A seguire l'intervento della direttrice della Caritas di Napoli suor Marisa Pitrella che ci aiuterà a riflettere sul tema: "La prossimità come cura e speranza". Partiranno poi tavoli di confronto e condivisione dei volontari presenti che raccoglieranno riflessioni e offriranno nuove proposte per continuare il servizio di cura per chi ha più bisogno. Come ci ricorda Mons. Rega nella lettera d'invito alla giornata "è significativo che tale appuntamento si celebri proprio nel giorno di San Francesco d'Assisi, testimone radicale del Vangelo e icona viva di una carità che si fa vita, scelta, incontro". Il mondo del volontariato vive e si alimenta dalla scelta di ogni operatore di dedicare una fetta del proprio tempo per assistere, curare, accompagnare, sostenere, proteggere chi si trova in difficoltà perché quell'aiuto sia raccolto come un do-



Suor Marisa Pitrella

È previsto l'intervento della direttrice della Caritas di Napoli suor Marisa Pitrella che aiuterà a riflettere sul tema: "La prossimità come cura e speranza"

no, un'offerta, una mano sempre tesa. Così potrebbe essere descritto il servizio di ogni operatore Caritas nelle parrocchie della nostra diocesi. Ascoltare le preoccupazioni di chi vive una situazione di disagio, sostenere in momenti di sconforto, preparare un pranzo, provvedere affinché non manchino beni di prima necessità ad una famiglia in difficoltà, tutte azioni che ricordano le opere di misericordia e che descrivono le attività di un volontario Caritas, ma non solo. La rete del volontariato è molto forte e sviluppata nel nostro territorio, spesso nasce ed interviene per sopperire a carenze e mancanze nei servizi che le Istituzioni dovrebbero garantire. Per questo motivo Mons. Rega chiama a raccolta i volontari di ogni associazione presente nel nostro territorio diocesano: "La continuità con cui si cerca di dare risposta ai bisogni, materiali ma anche umani e spirituali, è il segno che la Chiesa non si limita ad "aiutare", ma desidera camminare accanto. Il servizio ai fratelli non è solo opera buona, è riflesso della nostra vocazione più alta, quella di essere immagine viva della misericordia di Dio. Questo appuntamento vuole inserirsi, come segno di una comunità che spera, che serve, che cammina con i piccoli. I volontari sono spesso i primi portatori di speranza concreta, là dove la vita è più segnata dalla sofferenza o dall'abbandono. Vi invitiamo quindi a partecipare con i vostri gruppi, le vostre realtà associative, i vostri simboli e cuori aperti, per condividere una parola di benedizione e di rinnovata missione".

NELLE PARROCCHIE

Posse dei nuovi parroci

Diversi sacerdoti hanno ricevuto e riceveranno il mandato da parte del Vescovo di guidare diverse comunità parrocchiali. Venerdì 6 settembre a don Guido Quintieri è stata assegnata la comunità parrocchiale di Santa Maria della Neve in Sanginetto, in aggiunta alla già esistente responsabilità della parrocchia di Santa Maria Maddalena in Bonifati. La settimana successiva, sabato 14 è stato il turno di don Ennio Stamile, chiamato a guidare la comunità parrocchiale della Ss. Annunziata in Sant'Agata di Esaro. Venerdì 20 don Francesco Lauria ha ricevuto l'incarico di parroco della comunità di San Paolo Apostolo in Praia a Mare. Sabato 21 don Pantaleo Naccarato Salerno è stato destinato alla comu-

nità parrocchiale di San Benedetto Abate in Cetraro. Mercoledì 25 don Vincenzo Lagatta ha assunto la responsabilità pastorale della comunità di San Giovanni Battista in Orsomarso. Giovedì 10 ottobre alle ore 18,00 sarà la volta di don Valerio Orefice, che prenderà servizio presso la comunità parrocchiale del Sacro Cuore in Marcellina. Giovedì 31 alle ore 18 don Franco Laurito e don Giacomo Benvenuto diventeranno parroci "in solidum" delle comunità di Santa Maria d'Episcopo e San Nicola di Platea in Scalea, con don Franco Laurito nel ruolo di moderatore. Sabato 30 novembre alle ore 11 don Luciano Losardo sarà insediato come parroco della comunità di Sant'Andrea Apostolo in Guardia Piemontese.

Ad Assisi con il vescovo Rega

Dal 2 al 4 gennaio 2026 un pellegrinaggio per parlare al cuore di adolescenti e giovani

Il servizio diocesano di Pastorale Giovanile, ha programmato un pellegrinaggio ad Assisi, dal 2 al 4 gennaio 2026, destinato ad adolescenti e giovani del territorio. L'evento, intitolato "Sui passi di Francesco, Chiara e Carlo", si preannuncia come un'esperienza trasformativa, un invito a mettersi in cammino non solo fisicamente, verso la città serafica, ma anche interiormente. A guidare i passi dei giovani pellegrini ci sarà una presenza d'eccezione: il vescovo,

mons. Stefano Rega, la cui partecipazione sottolinea la centralità che le nuove generazioni rivestono nel suo ministero e nella visione pastorale della diocesi. Il cuore della proposta risiede nella scelta delle tre figure guida, un tritico che unisce tradizione e modernità in un connubio affascinante. Da un lato, i pilastri della spiritualità universale: San Francesco, il Poverello che spogliandosi di tutto parlò al mondo di fraternità, pace e custodia del Creato; e Santa Chiara, esempio di coraggio e determinazione nel seguire la chiamata vocazionale. Le loro vite, le loro scelte radicali e il loro messaggio continuano, a distanza di secoli, a essere un potente richiamo per chi cerca un senso profondo per la propria esistenza.

Dall'altro lato, la vera novità che funge da "gancio" per la generazione Z: San Carlo Acutis. Un ragazzo di Milano, morto a soli 15 anni nel 2006, la cui tomba si trova proprio ad Assisi, meta di pellegrinaggi da tutto il mondo. Carlo era un adolescente come tanti: amava il calcio, i videogiochi e, soprattutto, il computer. Ma ha saputo trasformare la sua passione per l'informatica in uno straordinario strumento di evangelizzazione, guadagnandosi l'appellativo di "cyber-apostolo" e "patrono di Internet". La sua figura dimostra in modo tangibile che la santità non è un traguardo per pochi eletti vissuti in epoche lontane, ma un cammino possibile anche oggi, tra i banchi di scuola, le amicizie e le sfide attuali.

È vivo il ricordo di mons. Agostino Castrillo

Giovedì 16 ottobre prossimo ricorre il 70° anniversario della morte del Venerabile mons. Agostino Castrillo, figura luminosa di pastore della Chiesa diocesana che ha lasciato un segno profondo con la sua vita e il suo breve ministero episcopale in Calabria. Per l'occasione, la Provincia di San Michele Arcangelo dei Frati Minori di Puglia e Molise, insieme alla Vice postulazione delle Cause dei Santi, ha promosso una serie di celebrazioni liturgiche tra Foggia e San Marco Argentano, città che custodiscono la memoria del presule. La vigilia dell'anniversario,

il 16 ottobre è il 70° anniversario della morte Pastore che ha lasciato un segno profondo nel suo breve episcopato

mercoledì 15 ottobre, la comunità di Foggia si ritroverà nella chiesa di Gesù e Maria per una celebrazione presieduta dal Ministro provinciale dei Frati Minori di Puglia e Molise, fra Nicola Violante. L'appuntamento, previsto alle 19,30, sarà un momento di preghiera e riflessione in preparazione alla giornata successiva. Il giorno seguente, giovedì 16 ottobre, la Cattedrale di San

Marco Argentano, dove sono custodite le spoglie mortali di mons. Castrillo, ospiterà la solenne eucaristia presieduta dal vescovo di Teano-Calvi, mons. Giacomo Cirulli, alle ore 18. Poco dopo, alle 18,30, nella chiesa di Gesù e Maria di Foggia, sarà l'arcivescovo di Foggia-Bovino, mons. Giorgio Ferretti, a presiedere la celebrazione eucaristica in suffragio del Venerabile. Le celebrazioni si inseriscono in un percorso che coinvolge i luoghi dove ha vissuto padre Castrillo e vuole mantenere vivo il ricordo del pastore umile e instancabile, il cui esempio continua ancora oggi a ispirare sacerdoti, religiosi e fedeli laici.